



# COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA

Provincia di Trento

## Verbale di deliberazione N. 66

del Consiglio comunale

**OGGETTO:** Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2025.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **diciotto** del mese di **dicembre**, alle ore 17.30, nella sala riunioni della Sede Municipale, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presenti i signori:

1. Depaoli Daniele - Sindaco
2. Broch Giacomo - Consigliere Comunale
3. Cordella Pier Antonio - Consigliere Comunale
4. Gubert Lorenzo - Consigliere Comunale
5. Meneguz Uberto - Consigliere Comunale
6. Pezzato Roberto - Consigliere Comunale
7. Secco Paolo - Consigliere Comunale
8. Simion Bruno - Consigliere Comunale
9. Tavernaro Angioletta - Consigliere Comunale
10. Toffol Andrea - Consigliere Comunale
11. Turra Marco - Consigliere Comunale
12. Turra Martino - Consigliere Comunale
13. Zanetel Mariangela - Consigliere Comunale
14. Zortea Giacobbe - Consigliere Comunale
15. Tavernaro Elisa - Consigliere Comunale
16. Franceschinel Angelo - Consigliere Comunale
17. Turra Michela - Consigliere Comunale
18. Bancher Pierleonardo - Consigliere Comunale

Assenti	
giust.	ingiust.
<b>X</b>	
<b>X</b>	

Assiste il Segretario Comunale Zurlo dott.ssa Sonia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Meneguz dott. Uberto, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Tavernaro Angioletta** e **Turra Martino**.

**OGGETTO: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d’imposta per il 2025.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la legge provinciale n. 14 dd. 30 dicembre 2014 avente ad oggetto: “legge finanziaria provinciale per il 2015”, che ha istituito l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

visto il decreto del Commissario Straordinario n° 41 del 08.03.2016 con il quale è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dell’IM.I.S., modificato con delibera del Consiglio Comunale nr. 3 del 15.02.2018 e con successiva delibera nr. 33 dd. 05/08/2020;

preso atto che con l’IMIS il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato.

Richiamate le aliquote standard fissate dalla citata disciplina, come di seguito indicate:

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Abitazione concesse in comodato gratuito a parenti ed affini entro il secondo grado utilizzate come abitazione principale e relative pertinenze (art. 5 – comma 4 regolamento IMIS)	0,30%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Considerato che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014;

preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola, la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta;

visti i valori di riferimento delle aree edificabili che il Comune ha individuato con decreto del Commissario Straordinario n° 53 del 17.03.2016;

visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2025, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale, Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive.

Richiamato l'art. 8 comma 1 della L.p 14/2014, che testualmente recita:

*“ Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione il comune determina le aliquote, le deduzioni, le detrazioni e i valori delle aree edificabili, anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli articoli 5 e 6. Se non adotta la relativa deliberazione si applica l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo alla proroga automatica delle aliquote vigenti”;*

ricordato che la Provincia Autonoma di Trento riconosce agli Enti locali un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte;

valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali e la necessità di non accentuare, per quanto possibile, la pressione fiscale a carico dell'utenza;

fissato pertanto l'obiettivo di gettito relativo alla nuova imposta pari ad euro 5.600.000,00.

Richiamato il regolamento comunale IM.I.S. che, con riferimento alle fattispecie impositive, ha previsto in particolare all'art. 5:

- l'assimilazione ad abitazione principale per le unità immobiliari possedute da anziani che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero a condizione che la stessa non risulti locata
- la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta ed affini entro il secondo grado.

Visto l'art. 3 comma 1 lettera b) e 2 della L.P. nr. 9/2015 ed il Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2025 sottoscritto in data 18.11.2024 che ha confermato anche per l'annualità 2025 la potestà del Comune di

prevedere un'aliquota agevolata (fino all'azzeramento) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita, sempre nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato; ritenuto di applicare alla suddetta fattispecie l'aliquota dello 0,00%, in considerazione del particolare momento di congiuntura economica negativa attraversato dall'intero settore degli impiantisti ed aggravato dagli elevati costi energetici;

ritenuto di applicare, per l'anno 2025, le aliquote IMIS alle singole categorie come di seguito proposte:

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALiquOTA</b>	<b>DETRAZIONE D'IMPOSTA</b>	<b>DEDUZIONE D'IMPONIBILE</b>
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	424,44	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Abitazione concesse in comodato gratuito a parenti ed affini entro il secondo grado utilizzate come abitazione principale e relative pertinenze (art. 5 – comma 4 regolamento IMIS)	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%		
Fabbricati di tipo produttivo inseriti nella categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita (con rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato)	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Visti:

il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

la L.P. nr. 9/2015 ed n particolare l'art. 3 comma 1 lettera b) e 2;

il Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2025 sottoscritto in data 18.11.2024;

il Regolamento di Contabilità;

lo Statuto comunale vigente;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità contabile e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, espressi dal Responsabile dell'area Finanza/Entrate, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed art. 4 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 30.11.2017;

con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 7 (Bancher Pierleonardo, Gubert Lorenzo, Pezzato Roberto, Simion Bruno, Tavernaro Elisa, Turra Marco, Turra Martino) espressi con votazione palese da parte di tutti i componenti presenti e votanti ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori previamente designati;

## DELIBERA

1. Di determinare, per i motivi riportati in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2025:

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETRAZIONE D'IMPOSTA</b>	<b>DEDUZIONE D'IMPONIBILE</b>
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	424,44	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		

Abitazione concesse in comodato gratuito a parenti ed affini entro il secondo grado utilizzate come abitazione principale e relative pertinenze (art. 5 – comma 4 regolamento IMIS)	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%		
Fabbricati di tipo produttivo inseriti nella categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita (con rispetto della normativa europeo in materia di aiuti di Stato)	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

2. Di inviare telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, in applicazione alle disposizioni di cui all’art. 13 comma 13bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell’art.183 del Codice degli Enti Locali.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell’art. 4 della L.P. della L.P. 30/11/1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, quinto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. B) della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Meneguz dott. Uberto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Zurlo dott.ssa Sonia

IL CONSIGLIERE DESIGNATO  
Zanetel Mariangela

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*